

*In Veneto una impresa su dieci ha un titolare straniero  
Un aumento negli ultimi 12 anni del 40%. Commercio ed edilizia i  
settori con le percentuali maggiori. Lo studio è della Fondazione  
Leone Moressa di Mestre*

**CORRIERE  
DELLA SERA**

Corriere della Sera, ed. Bergamo  
15.02.2023 pag. 54

6 | CRONACHE Martedì 14 Febbraio 2023 | Corriere della Sera

---

## Sempre più ditte straniere «Nell'edilizia rimpiazzano la manodopera italiana»

Dodicimila imprenditori immigrati, aumento del 30% dal 2010

**La scheda**  
● I dati emersi da uno studio condotto dalla **Fondazione Leone Moressa** su richiesta di **La Voce del Veneto**.  
● La crescita delle imprese straniere in edilizia è superiore rispetto alla media nazionale.  
● In provincia di Milano, dove il 26,2% degli imprenditori stranieri, più della metà è a Milano.  
● Il 26,2% degli imprenditori stranieri è stato del 21%.



Sono oltre 12 mila gli imprenditori stranieri che hanno aperto attività nella provincia di Bergamo, pari al 12,2% del totale. Rispetto al 2010 è stata una crescita del 40% degli imprenditori stranieri e una diminuzione del 30,4% di quelli italiani. I dati, aggiornati al 31 dicembre 2022, vengono da uno studio condotto dalla **Fondazione Leone Moressa**, Istituto di ricerca sull'economia dell'immigrazione.

«La crescita dell'impresa di edilizia immigrata non è più una sorpresa», spiegano i ricercatori della Fondazione: «I imprenditori stranieri presenti in tutta Italia sono oltre 70 mila e rappresentano un deciso trend. Il fenomeno rappresenta soprattutto la sfida per le imprese italiane, ma sono ancora poche le strategie».

La crescita in Bergamasco, per consistenza, è il comparto inferiore alla percentuale media lombarda, del 14,5%, e decisamente al di sotto rispetto a Milano, dove le imprese straniere sono addirittura aumentate del 60,4% e rappresentano la metà di tutti le regioni, e della provincia di Monza e Brianza (+32,9%). La

prima regione per numero di imprenditori stranieri è proprio la Lombardia, con oltre 275 mila delle in qualità rispetto ai totale nazionali. I paesi due paesi per numero di imprese sono la Cina e la Romania, che insieme rappresentano un quinto del totale degli imprenditori immigrati in Italia. Nell'ultimo anno le crescite con gli aumenti più significativi sono state l'Albania (+7,4%), l'Iganda (+3,3%) e il Pakistan (+2,4%).

In generale, il settore con il maggior numero di imprenditori stranieri è il Commercio con 25,5% delle imprese totali (il 26% del totale nazionale).

«Sei così specifico degli stranieri bisogna separare le attività di apertura con il punto vendita dalle attività di vendita online», precisa David Franchi, direttore generale Anisa Cardonnovecchio Bergamo: «Prima della pandemia era abbastanza comune l'apertura di attività etniche multilocali nei punti vendita. Dopo la pandemia ci sono stati

in molte nuove aperture di attività per la vendita online, fuori dalle attività in etnicità ma gli imprenditori stranieri è la compatibilità di poter adottare tutte. Gli stranieri con partita Iva — nota — soprattutto auto-uso in Italia e le rivenditori nel loro paese di origine e nei paesi in via di sviluppo».

«Sempre a livello generale, gli altri due settori con il maggior numero di imprenditori stranieri sono i servizi e le costruzioni, rispettivamente con il 22,5% e il 21,2% del totale».

«I numeri si stanno evolvendo», spiega Giustino Casabianca, presidente di Confindustria Imprese Bergamo: «soprattutto quello edilizio. Molti giovani imprenditori si mettono prima in giro come dipendenti e poi entrano in attività dell'impresa. Nel mondo dell'Italia il trend è in aumento in quanto il mercato necessita di manodopera qualificata ed è un fenomeno sempre nuovo di quella italiana. Il lavoro viene molto quasi totalmente da personale straniero».

**Maria Colagis**  
@MARIACOLAGIS

**In AA, code e un ferito**

### Tamponamento fra Tir

Un camionista ferito gravemente e l'altro code per gli automobilisti proprio all'uscita di piazza. Il bilancio dell'incidente avvenuto ieri alle 11,30 lungo l'autostrada A4, all'uscita del casello tra Bassano e Capriate San Gervasio, in direzione Milano. Un Tir ha tamponato un altro camion pesante per cause in corso di accertamento da parte degli agenti della polizia stradale di Sarnano. Le immagini del film hanno mostrato tre camionisti di 47, 52 e 62 anni, esseri feriti. Due sono stati trasportati all'ospedale Poma Giovanni XXIII, uno in gravi condizioni. Intorno alle 11,30, con le cause in parte sconosciute del mezzo di soccorso, il traffico ha subito il solito chilometro di coda.

© ANSA/AGF/AGF

**Via Bonomelli: aveva documenti falsi**

### Viaggia con una roncola, arrestato

Viaggia con una carta d'identità francese contraffatta e con una roncola infilata sotto la sella del motorino (nella foto). Il quando gli agenti della polizia locale lo hanno fermato per un controllo in via Paglia e via Bonomelli, ha tenuto la fuga. Per questo uno estraneo di 28 anni (C.M.A., le iniziali) è stato arrestato. L'arresto è di possesso di documenti di falsificazione falsi. È stato inoltre sequestrato per ricettazione, porto di armi e oggetti atti o utilizzati e false dichiarazioni sulla propria identità a un pubblico ufficiale. Si tratta del quinto arresto di un anno da parte della Locat. La roncola trovata nel motorino sequestrato aveva una lama lunga oltre 20 centimetri.



© ANSA/AGF/AGF

Corriere del Mezzogiorno, ed. Campania  
15.02.2023 pag. 49-50

STUDIO DELLA FONDAZIONE LEONE MORESSA

## Boom in Campania (+88,8%) di imprenditori immigrati Cala il numero degli italiani

di Angelo Agrippa

Nel periodo che va dal 2010 al 2022 la Campania è la regione in Italia che fa registrare il tasso maggiore di crescita di imprenditori immigrati (88,8%). A fronte di una riduzione del numero di imprenditori italiani (-4,3%) nello stesso periodo. È quanto emerge dalla ricerca della fondazione Leone Moressa, istituto di ricerca creato e sostenuto dalla Cgia di Mestre.

a pagina 2

### La ricerca

## L'altro record regionale In dodici anni +88,8 per cento di imprenditori immigrati

La Fondazione Leonessa: diminuiscono i titolari italiani

Nel periodo che va dal 2010 al 2022 la Campania è la regione in Italia che fa registrare il tasso maggiore di crescita di imprenditori immigrati (88,8%). A fronte di una riduzione del numero di imprenditori italiani (-4,3%) nello stesso periodo. È quanto emerge dalla ricerca della **fondazione Leone Moressa**, istituto di ricerca creato e sostenuto dalla Cgia di Mestre.

Nel 2022 sono stati censiti 52.942 imprenditori stranieri in Campania, il 7% del totale nazionale e l'8% a livello regionale. A livello provinciale, in

termini assoluti, le concentrazioni più importanti di imprenditori immigrati si trovano nelle grandi città, tra cui Napoli, dove sono censiti 28.826 titolari stranieri di aziende (l'8,2 di incidenza per provincia) e con un indice di variazione percentuale negli ultimi dodici anni di ben 166,9%. Anche qui a fronte di un declino di imprenditori italiani, nello stesso periodo,



di -4,2%. Dopo Napoli, è Caserta, in Campania, la provincia con la maggiore presenza di stranieri titolari: 11.695, vale a dire il 22,1% a livello regionale e con una incidenza per provincia dell'11,8%; la variazione negli ultimi dodici anni vede un aumento dell'83,4% di imprenditori immigrati e un calo di presenza di italiani di -0,6%. Poi, c'è Salerno con 7.442 presenze di stranieri (il

14,1% a livello regionale e il 5,8 di incidenza per provincia) ed una variazione percentuale in dodici anni di +17,9%, a fronte di -6,1% di imprenditori italiani. Segno positivo pure a Benevento e Avellino, dove la presenza di imprese dirette da immigrati, in dodici anni, è aumentata rispettivamente del 2% e del 23,4%, a fronte di una contrazione di imprenditori italiani di -7,2% e di -3,9%.

A livello nazionale, i primi due Paesi per numero di imprenditori sono «Cina (77.541) e Romania (75.801), che insieme rappresentano un quinto degli immigrati titolari di attività in Italia. «Nell'ultimo anno — spiegano dalla Fondazione — le comunità con gli aumenti più significativi sono state Albania (+7,4%), Egitto (+3,9%) e Pakistan (+3,5%). Stabile invece il Bangladesh, che negli ultimi dodici anni aveva registrato

un raddoppio dei propri imprenditori (+136,8%). Il «tasso di imprenditorialità» per ciascuna comunità (rapporto tra imprenditori e popolazione 15-64 anni) vede in testa la Macedonia (51,3%), seguita da Russia (34,8%) e Cina (31,6%), mentre sono fortemente al di sotto della media Albania (12,9%), Romania (8,8%) e India (7,0%). I settori di attività in cui sono impegnati gli immigrati sono il commercio, le costruzioni e i servizi. «Dal 2010 al 2022, tutti i settori hanno registrato un aumento degli imprenditori immigrati e un calo degli italiani — sottolinea la ricerca —. L'aumento maggiore degli immigrati si è registrato nei servizi (+66,5%), mentre il calo più intenso tra gli italiani è stato quello della manifattura (-23,1%)».

A. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA